

Symphonein Celebriamo la Pasqua 2023

L'esperienza intima o comunitaria della preghiera e della lode a Dio è un'esperienza del cuore e dello spirito. Ogni ripresa audio-video, e la relativa trasmissione pubblica o privata, ne tradisce profondamente il valore, ne snatura il senso, ne annulla l'efficacia. Durante Symphonein, nel sito di People in Praise non avrà luogo alcun evento online, né alcuna trasmissione in streaming.

Qualsiasi altra esperienza analoga, organizzata da chiunque e riferita a People in Praise, o che comunque utilizza il materiale di People in Praise, dovrà attenersi a quanto sopra.

Domenica 19 marzo 2023, ore 17:00

4^a di Quaresima – Anno A

Indicazioni sul metodo

Scegliamo un ambiente raccolto.

Se possibile, esponiamo un'immagine della Sindone da illuminare con tre candele, sulla quale raccogliere morbidamente lo sguardo.

Facciamo precedere alla preghiera alcuni istanti di silenzio e di raccoglimento.

Può essere molto utile sincronizzarsi sul proprio respiro.

Viviamo le diverse parti della preghiera con calma e tranquillità, senza ansia né fretta.

La fretta è nemica della preghiera e dell'unione con Dio.

Traccia per la preghiera

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Benediciamo Dio, origine e fonte di ogni bene.

Tutti: Amen.

Ripetiamo la seguente invocazione molto lentamente, quasi sottovoce, per qualche minuto, per poi concluderla con tre Gloria al Padre.

Tutti: Spirito Santo Paraclito, Consolatore e Difensore, guida e ispira la nostra preghiera.
Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Com'era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. *(tre volte)*

Il Signore è il mio pastore (Salmo 22,1-6)

Antifona: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

¹ Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

² Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

³ Rinfranca l'anima mia. *Antifona*

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

⁴ Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. *Antifona*

⁵ Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. *Antifona*

⁶ Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. *Antifona*

Momento di silenzio.

Segue la lettura del vangelo da parte di un lettore; la lettura sia eseguita tranquillamente, senza fretta, facendo risuonare sia le parole che il senso del testo.

Vangelo di Giovanni 9,1-41

In quel tempo, Gesù ¹ passando vide un uomo cieco dalla nascita ² e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?» ³ Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. ⁴ Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. ⁵ Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

⁶ Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷ e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

⁸ Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?» ⁹ Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!» ¹⁰ Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?» ¹¹ Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: «Va' a Siloe e lavati!» Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». ¹² Gli dissero: «Dov'è costui?» Rispose: «Non lo so».

¹³ Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: ¹⁴ era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. ¹⁵ Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». ¹⁶ Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?» E c'era dissenso tra loro. ¹⁷ Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?» Egli rispose: «È un profeta!» ¹⁸ Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. ¹⁹ E li

interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?»²⁰ I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco;²¹ ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». ²² Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. ²³ Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!»

²⁴ Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». ²⁵ Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». ²⁶ Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?» ²⁷ Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?» ²⁸ Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! ²⁹ Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». ³⁰ Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹ Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. ³² Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³ Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». ³⁴ Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?» E lo cacciarono fuori.

³⁵ Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?» ³⁶ Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?» ³⁷ Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». ³⁸ Ed egli disse: «Credo, Signore!» E si prostrò dinanzi a lui. ³⁹ Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». ⁴⁰ Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?» ⁴¹ Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Segue la lettura della riflessione da parte di un lettore.

Ciechi e vedenti

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?

Domanda del prurito auricolare, domanda dell'ego curioso che non ama la verità, domanda che non viene da niente e non porta a nulla.

Rispose Gesù: Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo.

Risposta che ispira a una nuova e più elevata comprensione. Le opere dell'uomo compiute per ricevere gloria, potere, consenso dagli uomini sono opere nulle, inutili e portatrici di morte. Solo le opere e le azioni compiute per manifestare la gloria di Dio hanno senso, valore e forza per la vita.

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: Va' a lavarti nella piscina di Siloe – che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Evidenza. Il Signore della vita, colui senza il quale nulla è stato fatto di ciò che esiste, è all'opera. Dal fango ricrea la vita, l'armonia, la salute, la luce.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina? Alcuni dicevano: È lui; altri dicevano: No, ma è uno che gli assomiglia.

Risposta dell'uomo di fronte all'evidenza. Congetture, opinioni, contraddizioni, contrasti. Assenza totale di intelligenza e comprensione.

Ed egli diceva: Sono io!

Evidenza. Il guarito, lui e solo lui può rispondere. Il cieco guarito testimonia la verità.

Allora gli domandarono: In che modo ti sono stati aperti gli occhi? Egli rispose: L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: Va' a Siloe e lavati! Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista. Gli dissero: Dov'è costui? Rispose: Non lo so.

Domanda insolente e ipocrita della gente volta a screditare l'azione della guarigione che è sotto i loro occhi e a demolire il guarito e il guaritore.

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo. Allora alcuni dei farisei dicevano: Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato.

Affermazioni assordanti per arroganza e prepotenza. Cosa di meglio che usare la legge, addirittura la legge sacra per screditare guarito e guaritore?

Altri invece dicevano: Come può un peccatore compiere segni di questo genere?

Evidenza accecante.

E c'era dissenso tra loro.

L'opera di discredito, sospetto e insolenza ha portato i suoi frutti. La separazione.

Allora dissero di nuovo al cieco: Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?

Domande ostili da tribunale inquisitorio. A nessuno di coloro che fanno queste domande interessa minimamente la verità, anzi tutto è predisposto perché regni la menzogna e la falsità.

Egli rispose: È un profeta!

Affermazione di fede piena di luce che viene dal cuore di colui che era cieco.

Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede? I genitori di lui risposero: Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé. Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse

espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: Ha l'età: chiedetelo a lui!

I dirigenti del popolo non devono e non vogliono credere al miracolo. L'unico modo che trovano è affermare che il cieco non è mai stato cieco e che è tutto un imbroglio.

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore.

I dirigenti del popolo continuano a screditare, denigrare, calunniare con violenza.

Quello rispose: Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo.

Evidenza della verità e della semplicità.

Allora gli dissero: Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?

Ritornano le domande isteriche di chi non vuole assolutamente mettersi in discussione di fronte alla verità.

Rispose loro: Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?

Risposta dell'evidenza condita con un po' di santo umorismo.

Lo insultarono e dissero: Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia.

L'inquisizione denigratoria e irrisoria diventa insulto.

Rispose loro quell'uomo: Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla.

Affermazione dell'evidenza splendida, potente, salvifica dell'azione di Gesù.

Gli replicarono: Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi? E lo cacciarono fuori.

I dirigenti del popolo e della religione giudicano l'uomo che era cieco come fossero Dio, e usano violenza.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: Tu, credi nel Figlio dell'uomo? Egli rispose: E chi è, Signore, perché io creda in lui? Gli disse Gesù: Lo hai visto: è colui che parla con te. Ed egli disse: Credo, Signore! E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi.

Il miracolo della guarigione è solo l'inizio di una nuova vita, di un nuovo e meraviglioso rapporto del guarito con Gesù, il Figlio di Dio.

Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: Siamo ciechi anche noi? Gesù rispose loro: Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane.

Evidenza secondo le parole di Gesù. Essere ciechi è dannoso, pericoloso, limitante, ma essere convinti di vederci, e in verità essere ciechi, è follia senza soluzione. È il peccato che rende impossibile ogni cambiamento, evoluzione, ispirazione, amore, gioia e pace. È il peccato contro lo Spirito Santo. Peccato che non trova perdono né in cielo né in terra.

Avun

Padre nostro che sei nei cieli
Santificato è il tuo nome
Il tuo regno viene
La tua volontà si compie
Come in cielo così in terra
La tua volontà si compie
Come in cielo così in terra
La tua volontà si compie
Tu ci doni il pane di ogni giorno
Tu rimetti a noi i nostri debiti
Nell'istante in cui noi li rimettiamo
Ai nostri debitori
Tu non ci induci in tentazione
Ma nella tentazione ci strappi dal maligno
Perché tuo il regno la potenza
E la gloria ora e per sempre
Perché tuo il regno la potenza
E la gloria ora e per sempre

Chaire

Onore a te Maria onore a te
Piena di Grazia
Onore a te Maria onore a te
Il Signore è con te
Benedetta sei tu tra le donne
Benedetto è il frutto
Del tuo grembo Gesù

Chaire Maria Chaire Maria

Santa Maria Santa Maria
Madre del Signore
Prega per noi prega per noi
Noi figli tuoi
Ora e nell'ora del nostro ritorno
Del nostro ritorno alla casa del Padre

Chaire Maria Chaire Maria



Guida: Per intercessione di Maria nostra Madre e dei Santi Arcangeli, ci benedice, ci accompagna, in noi dimora Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Peace (Numeri 6,24-26)

Il Signore ti benedica e ti protegga
Il Signore faccia brillare il suo volto su di te
Ti sia propizio

Il Signore sollevi verso te
Il suo volto e ponga in te Pace
Il Signore sollevi verso te
Il suo volto e ponga in te Pace

Note:

- 1) tutti i contenuti del salmo e degli altri brani cantati (testo, accordi, partitura, mp3, video tutorial e video Meditation & Worship) sono disponibili all'interno della traccia web *Domenica 19 marzo 2023* nella sezione *Symphonein* del sito www.peopleinpraise.org;
- 2) i brani *Avun*, *Chaire*, *Peace* sono contenuti in *Shiloh* (libro + cd), Paolo Spoladore, Usiogope, Venezia, 2009;
- 3) la riflessione "Ciechi e vedenti" è stata scritta da Paolo Spoladore per People in Praise - *Symphonein Celebriamo la Pasqua 2023*.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore e l'indirizzo web da cui sono stati tratti.